

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 280 presentata da Bongioanni, inerente a *"Revisione modalità di risarcimento dei danni causati dalle predazioni da canidi sui pascoli piemontesi"*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 280.
La parola al Consigliere Bongioanni per l'illustrazione, per tre minuti.

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

Voglio chiarire che la presente interrogazione non interviene sulle problematiche delle predazioni dei grandi predatori nell'area alpina per quanto riguarda l'eventuale contenimento delle specie; è esclusivamente una richiesta per cercare di individuare una tutela in quello straordinario patrimonio che noi abbiamo depositato nel lavoro dei nostri allevatori e dei nostri pastori nelle vallate alpine.

Nel 1994, fu riscontrato e rilevato il ritorno del lupo nell'area alpina, in particolare nel parco del Marguareis, dopo quasi settant'anni dall'ultimo avvistamento.

Questo è un fatto sicuramente interessante sotto mille punti di vista, ma, da lì in poi, abbiamo registrato una crescita esponenziale, soprattutto negli ultimi anni, del grande predatore nelle vallate. Questo, chiaramente è andato in conflitto con chi esercita la propria attività di pastorizia e allevamento nelle vallate, poiché il lupo preda sia i bovini sia gli ovi-caprini.

Come Regione, ritengo che dovremmo mettere in condizioni i pastori e gli allevatori di difendersi, ma soprattutto, laddove perdano il proprio patrimonio che gli permette di vivere, essere risarciti; risarciti in tempi veloci e risarciti economicamente nel modo giusto, poiché perdono la propria fonte di sostentamento.

Vi è una storia, nel criterio di assegnazione di riconoscimenti per bandi: dal 1997 al 2005, i capi morti e feriti avevano un tariffario per i bovini, differenziati a seconda se la razza era autoctona o non autoctona, e per gli ovi-caprini e tutto veniva erogato tramite un Fondo di solidarietà costituito dalla Provincia di Cuneo e altre associazioni. Dal 2006, si è passati ad un sistema di risarcimento regionale, che veniva aggiornato annualmente e stanziato con risorse messe a disposizione proprio dal nostro Ente, pubblicato con una DGR. La parte economica, materiale del risarcimento, veniva affidata ai Parchi naturali, con un indennizzo di un danno diretto e di un danno indiretto, definito sul numero totale dei capi che erano presenti in alpeggio.

Arriviamo al 2012, e qui c'è il *vulnus*, come sento dire sovente in Aula (l'ho sentito anche questa mattina), perché nel 2012 la Regione ha incaricato il COSMAN - il Consorzio di smaltimento rifiuti di origine animale - di produrre una polizza assicurativa ad adesione volontaria per la copertura degli eventi predatori.

Il primo punto di criticità è che a questa polizza possono aderire solo gli allevatori residenti

in Piemonte, quindi chi arriva da fuori regione e affitta un alpeggio non può beneficiare del risarcimento. Inoltre, la polizza riguarda esclusivamente il danno diretto, cioè vengono risarciti gli appartenenti al patrimonio zootecnico morti, feriti o dispersi a seguito dell'evento predatorio.

Tale sistema di assicurazione è troppo burocratico e riduttivo rispetto alla moltitudine dei fatti che accadono: la maggior parte dei danni, con questo sistema, non viene neanche più denunciata da parte dei pastori, quindi ...

PRESIDENTE

Consigliere Bongioanni, le chiedo di terminare l'intervento.

BONGIOANNI Paolo

Finisco immediatamente, Presidente.

Quindi - dicevo - accresce la conflittualità tra il pastore, l'allevatore e il lupo, che - di fatto - simboleggia un po' la spaccatura esistente tra montagna e pianura, laddove ...

(Audio mancante o non comprensibile)

BONGIOANNI Paolo

... delle regole per chi vive in montagna.

La domanda dell'interrogazione che rivolgo all'Assessore Protopapa (sono contento che risponda lui, che è persona preparata ed efficiente) è se siano stati previsti degli interventi per ridisegnare il sistema di rimborso danni a favore degli operatori danneggiati dagli attacchi dei grandi predatori, in particolare del lupo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bongioanni per l'illustrazione.

La parola all'Assessore Protopapa per la risposta, per cinque minuti.

PROTOPAPA Marco, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente.

Partirei dall'ultima azione attuata come Regione Piemonte, anche se con un bando che non ha nulla a che vedere con i risarcimenti COSMAN. È giusto citarla, perché abbiamo proposto un programma regionale per tutti coloro che non sono iscritti al COSMAN e quindi non hanno aderito all'operazione del PSR 10.1.6.

La procedura del risarcimento prevista non era quella utilizzata dal COSMAN, ma semplificata. Con quest'intervento, si voleva prevedere anche un aiuto economico per chi mette in atto sistemi di difesa delle predazioni, che con l'altro sistema veniva escluso. Tra l'altro, il bando citato va proprio in questa direzione, perché i risarcimenti dei danni e gli aiuti per la predazione vengono erogati direttamente dalla Regione tramite ARPEA e anche i tempi per le liquidazioni sono ridotti rispetto ai tempi COSMAN. Il succitato bando, tra l'altro, è stato inviato

a tutte le organizzazioni professionali degli agricoltori, delle ASL e del CA ed è stato pubblicato nella newsletter regionale, pertanto ha avuto tutta la pubblicità per poter essere intercettato dagli interessati.

Per quanto riguarda il discorso del nostro Assessorato all'agricoltura, anche in merito alla collaborazione con l'Assessorato ai parchi e il Centro Grandi Carnivori del Piemonte, già dal 2019 sono iniziati percorsi di semplificazione delle richieste di indennizzo per i danni da predazione, che per ora, affiancando il sistema assicurativo del COSMAN, già finanziato con fondi regionali.

Il programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalla predazione da canidi sui pascoli piemontesi è comunque un procedimento seguito con la DGR (quella del 5 maggio 2020) e con un decreto n. 302 del 18 maggio 2020.

Vorrei precisare che già dalla fine del 2019 è comunque in corso un dialogo con COSMAN per valutare la possibilità di eliminare la polizza relativa ai danni da predazione dal pacchetto COSMAN stesso, in modo da poter rendere più fluida, più controllabile e più gestibile tutta l'operazione di risarcimento danni.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore, per la risposta.

BONGIOANNI Paolo

Scusi, Presidente, chiederei all'Assessore di farmi pervenire via mail la risposta.

PRESIDENTE

Abbiamo già concordato, come Ufficio, che gli Assessori inviino le risposte via mail agli interroganti (come di consueto, oramai).

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

OMISSIS

(Alle ore 14.55 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(A causa del protrarsi della Giunta per il Regolamento, la seduta inizia alle ore 17.02)